

Giornale di Sicilia 28 Marzo 2006

«Un sommergibile per trasportare droga Così i colombiani volevano beffare tutti»

PALERMO. I trafficanti colombiani stavano facendo costruire un grosso sommergibile che poi avrebbe dovuto raggiungere l'Italia carico di droga. Piero Grasso, il numero uno della Direzione nazionale antimafia, ha parlato della scoperta nel corso di una lunga intervista rilasciata a Maurizio Costanzo nel corso della trasmissione "Tutte le mattine". «La 'Ndrangheta ha con la Colombia un traffico annuo di quattrocento tonnellate di cocaina. Il sommergibile scoperto era in costruzione in Colombia ed è stato sequestrato - lì a spiegato Grasso che di recente è stato nel Paese sudamericano -. L'imbarcazione sottomarina avrebbe dovuto portare nel nostro Paese la cocaina via mare sfuggendo così ai fitti controlli dei radar». Grasso ha anche spiegato che in Colombia il prezzo della cocaina si aggira sui tre dollari al grammo, mentre in Italia é venduta a 50-100 euro al grammo. «Le forze dell'ordine - ha detto - cercano di bloccare il commercio di droga con tutti i sistemi a loro disposizione, anche con gli interventi sulle coltivazioni: cerchiamo con i diserbanti di distruggere le piante, ma alcuni chimici studiano prodotti specifici per far fiorire le piante anche quattro volte all'anno: In questo modo le piantagioni possono essere anche di dimensioni più piccole. Oltre al nostro lavoro bisogna però chiedersi perché la richiesta di cocaina continua ad aumentare. Anche in questo settore il meccanismo è lo stesso: il rapporto domanda-offerta». IL procuratore Grasso ha ribadito come quello della droga sia innanzitutto un problema sociale: «Bisogna intervenire sulla società che ci impone di arrivare presto e comunque».

Marco Volpe

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTUSURA ONLUS